

COMUNICATO STAMPA

Spesa sociale: tagli nascosti ma evidenti

Sono **forti le tensioni** di questi giorni relativamente ai tagli già conclamati sulla previdenza e a quelli annunciati sulla **sanità**, ma sarà comunque l'**ambito assistenziale** a continuare a **pagare il prezzo più alto**. Saranno gli **anziani** non autosufficienti, le persone con **disabilità**, gli inoccupati, le **famiglie** a perdere supporti, assistenza, diritti.

Nel 2010 i diversi interventi di bilancio hanno **demolito la consistenza dei Fondi** per le politiche sociali e per la non autosufficienza, riducendoli a importi insignificanti. I trasferimenti agli Enti locali sono **praticamente scomparsi**, creando, già da quest'anno, un'**emergenza** che diverrà gravissima nel corso del 2012.

Ad esempio, la cancellazione progressiva del Fondo per le politiche sociali e di quello per la non autosufficienza **farà perdere**, dal 2012, **ogni assistenza** al 20% delle persone disabili e anziane al Nord, al 30% al Centro e al 50% al Sud.

Un **allarme documentato** lanciato più volte dalle associazioni dell'impegno civile, dalle organizzazioni sindacali, dagli amministratori locali (indipendentemente dallo schieramento politico). Un allarme a cui il Governo è rimasto **sordo e indifferente**.

*"La nuova Manovra non prevede nemmeno un euro per fronteggiare una calamità collettiva che già colpisce le persone e le famiglie italiane! – sostiene **Pietro Barbieri**, presidente della Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap – Sono le persone con disabilità, gli anziani non autosufficienti e le loro famiglie, ancora una volta, a subire una consapevole latitanza."*

La Manovra, in modo apparentemente innocuo, interviene per contenere, ancora una volta, la spesa per il sostegno scolastico a favore dei **bambini con disabilità**. Tenta, con misure di dubbia efficacia, di contenere l'enorme contenzioso nelle cause per le **invalidità civili non riconosciute**, ponendo l'**INPS** in una posizione di vantaggio rispetto ai Cittadini. Ma, al di là di questi interventi mirati a "fare cassa", non è previsto **nessun provvedimento** per fronteggiare l'**emergenza assistenziale** di questo Paese. Anzi, i trasferimenti agli Enti locali diminuiscono ancora.

*"Certo, assieme alla Manovra il Governo ha approvato un disegno di legge per la riforma fiscale e assistenziale – prosegue Barbieri – che però non contiene alcun elemento di reale cambiamento di sistema, ma **mira solo a contenere la spesa**."*

Ed è proprio quello della **gravissima carenza di risorse** per l'assistenza il punto centrale delle azioni immediate che la FISH continua a rivendicare. Senza risorse l'emergenza non può essere fronteggiata e non è pensabile alcuna seria riforma. Tutto lascia supporre l'esigenza di una **nuova mobilitazione**, dopo quella particolarmente partecipata del 23 giugno scorso ("I diritti alzano la voce") davanti a Monte Citorio e in molte città italiane.

6 luglio 2011